

# Terzo Convegno Internazionale

# Dialoghi tra Teatro e Neuroscienze

*promosso e organizzato da Clelia Falletti  
curato da Gabriele Sofia*

## **Convegno**

**15-16 marzo 2011**

Aula “Levi” – Ex Vetriere Sciarra (via dei Volsci, 122)

## **Giornata di studi dottorali**

**14 marzo 2011**

Aula tesi – Ex Vetriere Sciarra (via dei Volsci, 122)

## Approfondimento

Giunto già al terzo anno, il progetto “Dialoghi tra teatro e neuroscienze” inizia a raccogliere i frutti del percorso intrapreso. Dai momenti di confronto ottenuti nelle edizioni passate sono scaturiti diversi progetti di collaborazione, di incontro e addirittura di sperimentazione empirica interdisciplinare. La terza edizione si propone quindi di proseguire la traiettoria intrapresa arricchendo il dibattito con una “Giornata di studi dottorali” che ospiterà dottorandi, post-doc e giovani ricercatori provenienti dall’Italia e dall’estero. Gli studi su teatro e neuroscienze sono, infatti, caratterizzati dalla straordinaria velocità con cui vengono continuamente pubblicati nuovi esperimenti ed ipotesi operative. Le nuove generazioni possono quindi offrire un panorama delle più recenti esplorazioni confrontandosi con l’esperienza degli studiosi già affermati.

Alla **Giornata di Studi Dottorali** interverranno nove dottorandi e l’incontro avrà luogo **lunedì 14 marzo** nella **Sala Tesi** alle ore **10.00**.

Gli interventi della mattina si concentreranno immediatamente su alcune esperienze di ricerca empirica. Aprirà la giornata **Silvia Spadacenta**, dottoranda del Dipartimento di Neurofisiologia della Sapienza Università di Roma, che illustrerà alcune ipotesi sul linguaggio incarnato basate su sperimentazioni empiriche effettuate anche su un gruppo di attori.

Si baserà sempre su sperimentazioni empiriche l’intervento di **Yannick Bressan** dell’Université de Strasbourg che presenterà ciò che lui ha ribattezzato il *principe d’adhésion* dello spettatore, individuato con tecnologie fMRI.

L'attenzione si sposterà sulle valenze terapeutiche del teatro grazie a **Daria Veronese** e **Marco Brogi** che già da qualche anno curano dei laboratori teatrali con soggetti affetti da Alzheimer in collaborazione con il Dipartimento di Neurologia della Sapienza Università di Roma.

Di arti visive e neuroscienze parlerà invece **Cecilia Scatturin**, dell'Università di Trento, che affronterà la problematica della neuroestetica come nuovo strumento per lo studio della storia dell'arte, collegando così gli studi tra teatro e neuroscienze con gli studi riguardanti le altre arti.

Nel pomeriggio verranno presentati dei *case studies* specifici di come alcune pratiche e teorie performative possono essere affrontate con nuovi strumenti multidisciplinari. Si comincerà con la **performance/dimostrazione** dal titolo *Attitude, sens émotion: l'efficace esthétique dans la performance Odissi* della danzatrice di Odissi e dottoranda di Paris 8 **Laurence La Bail**.

Seguirà **Stefano Lombardi Vallauri**, dottorando dell'Università IULM di Milano, che rifletterà sull'azione fisica e i meccanismi empatici nell'opera del compositore Dario Buccino.

Affronterà il nodo della propriocezione tra teatro e neuroscienze **Véronique Muscianisi** dell'Université Paris 8 che presenterà la sua esperienza di ricerca all'interno del Théâtre du Mouvement di Parigi.

La filosofia ed il cinema entreranno organicamente a far parte dei dialoghi grazie a **Igor Pelgreffi** dell'Università di Verona che analizzerà la complessità del gesto performativo nel caso del filosofo Jaques Derrida, attore di se stesso nei film-documentari.

Chiuderà questa intensa giornata **Lorraine Dumenil**, dottoranda di Paris 7 che tenterà un'ipotesi di comprensione neurobiologica del meccanismo di efficacia teatrale nella poetica di Antonin Artaud.

Il convegno vero e proprio inizierà il **15 marzo** alle **ore 9:00** nell'aula "Levi" delle Ex Vetrerie Sciarra, con i saluti di **Roberto Nicolai**, esperto di letteratura greca che, fin dalla primissima edizione, ha patrocinato i dialoghi prima nelle vesti di Preside dell'allora Facoltà di Scienze Umanistiche ed adesso come Vicepreside della nuova Facoltà di Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali. A lui seguiranno i saluti di **Marina Righetti**, direttore del nuovo Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo, che ha supportato l'iniziativa.

Si entrerà nel vivo del dibattito con **Jean-Marie Pradier**, professore emerito dell'Université Paris 8, fondatore dell'Etnoscenologia, che toccherà subito uno dei temi più scottanti del convegno: può l'approccio delle neuroscienze allo spettacolo dal vivo essere considerato riduttivo?

A lui seguirà **Giovanni Mirabella**, neurofisiologo delle Università dell'Aquila e della Sapienza di Roma, che già da un anno collabora con un gruppo di studiosi di teatro progettando e realizzando esperimenti con attori. Tratterà dal punto di vista neuroscientifico un argomento caro e difficile per tutti i teatranti: l'inibizione dell'azione.

Si passerà all'intervento di **Victor Jacono**, dottorando della Sapienza Università di Roma che affronterà i problemi epistemologici legati ai rapporti tra scienza e performer knowledge.

La mattinata si concluderà con **Carlo Infante**, docente free-lance di performing media che spiegherà quale apporto che può arrivare a questi dialoghi dall'incontro con il mondo dei nuovi media.

Dopo la breve pausa pranzo sarà la volta di **Luciano Mariti**, storico del teatro della Sapienza che ogni anno mette a fuoco la relazione che il teatro e le neuroscienze hanno con lo studio del tempo. Per questa terza edizione analizzerà il ruolo della ripetizione, dal punto di vista artistico e dal punto di vista neurobiologico.

A lui seguirà **Ilaria Bufalari**, giovane studiosa del "Social and Cognitive Neurosciences Laboratory" e della Sapienza Università di Roma, che presenterà una recentissima ricerca neuroscientifica sul senso dell'identità corporea.

Parlerà poi **Fabrizio Deriu**, studioso di discipline dello spettacolo dell'Università di Teramo, che approfondirà uno dei temi cari a Gregory Bateson, quello degli «algoritmi cerebrali» per metterlo in relazione con gli studi sulla performance.

La seconda giornata del Convegno, quella del **16 marzo**, inizierà alle ore **11.30** nell'aula "Levi" delle Ex Vetriere Sciarra, con l'intervento di **Maria Alessandra Umiltà**, neuroscienziata dell'Università di Parma, che già da molti anni fa parte del gruppo che ha localizzato e studiato i *neuroni specchio*. Alle ricerche di Umiltà sul meccanismo specchio hanno attinto fin dall'inizio gli studi contemporanei su teatro e neuroscienze.

Dopo di lei parlerà **Gabriele Sofia**, curatore del Convegno e dottorando in cotutela tra La Sapienza e l'Università di Paris 8, che affronterà il problema dello spettatore teatrale e le nuove possibilità di studio che si aprono proprio grazie agli studi neuroscientifici sulla percezione e l'action observation.

Chiuderà la mattinata **Marcello Costantini**, neuroscienziato dell'Università di Chieti, che affronterà dal punto di vista neurocognitivo alcune questioni chiave del lavoro dell'attore: azione, interazione ed il ruolo dello spazio.

Dopo la pausa parlerà **Paolo Asso**, regista, insegnante di recitazione e di Metodo Feldenkrais, che proporrà una rilettura "cyberpunk" della pratica stanislavskiana alla luce delle nuove ibridazioni scientifiche.

Sarà seguito da **Marco De Marinis**, storico del teatro del DAMS di Bologna, coordinatore del dottorato in Studi Teatrali e Cinematografici e membro dell'ISTA. Proprio su iniziativa sua nella primavera del 2007 l'Università di Bologna organizzò un ciclo di seminari "Teatro e Neuroscienze" i cui atti, pubblicati nella rivista «Culture Teatrali» (primavera 2007), sono immediatamente diventati un punto di riferimento sul tema.

Sarà quindi la volta di **Chiara Cappelletto**, studiosa di neuroestetica dell'Università di Milano, che, alla luce delle nuove evoluzioni della neuroestetica valuterà la possibilità di utilizzare le stesse traiettorie di ricerca per il teatro.

L'ultimo intervento sarà quello della regista della Compagnia Teatrale Klesidra **Imogen Kusch** e del neurologo **Nicola Modugno**, che racconteranno il loro sodalizio artistica e scientifica all'interno di un progetto teatrale con i pazienti affetti da Parkinson.

Seguiranno la tavola rotonda finale e le conclusioni.

Gabriele Sofia  
Curatore Convegno  
+39 349.0863773  
gabrielesofia@hotmail.it